

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

AREA PER CAMBIO DI DIREZIONE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **area per cambio di direzione** E, I

L'area per cambio di direzione consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. È di dimensioni tali da permettere a due utenti il passaggio contemporaneamente e/o di cambiare direzione anche a 360°, evitando conflitti.

- Non presenta alcun **dislivello**.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antiscivolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- È opportunamente posizionata, chiaramente segnalata e caratterizzata da elevato contrasto cromatico per essere visibile alle persone che provengono da entrambe le direzioni.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

ARREDO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **arredo**

I

L'arredo consente di essere utilizzato da tutte le persone in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile e non costituisce un ostacolo.

- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato, adeguatamente illuminato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile. Le eventuali parti vetrate sono facilmente distinguibili (ad esempio tramite vetrofanie).

D ABC

E !

G 

- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, eventuali informazioni necessarie.

A 

D ABC

E !

G 

- È provvisto di adeguati spazi per l'utilizzo, la manovra e il passaggio ed è progettato con materiali e dimensioni idonee.

A 

B 

E !

F 

G 

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "interno".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

ARREDO URBANO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **arredo urbano**

E

L'arredo urbano consente di essere utilizzato da tutte le persone in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile e non costituisce un ostacolo. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle sue caratteristiche.

- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato, adeguatamente illuminato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile. Le eventuali parti vetrate sono facilmente distinguibili (ad esempio tramite vetrofanie).

D ABC

E !

G 

- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, eventuali informazioni necessarie.

A 

D ABC

E !

G 

- È provvisto di adeguati spazi per l'utilizzo, la manovra e il passaggio ed è progettato con materiali e dimensioni idonee.

A 

B 

E !

F 

G 

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "esterno".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

CORRIMANO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **corrimano** **E, I**

Il corrimano presente e facilmente individuabile lungo un percorso pedonale, percorso orizzontale e/o verticale consente a tutte le persone, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali, di procedere in modo autonomo, facile e sicuro sostenendo il movimento.

- È posizionato su entrambi i lati di una rampa o di una scala, e al centro in caso di larghezza ampia del componente, per garantire stabilità a tutte le persone che vi accedono. E' previsto un secondo corrimano anche ad altezza inferiore per garantire la percorribilità sicura del percorso indipendentemente dalla statura dell'utente.



- Si estende orizzontalmente oltre le estremità terminali della rampa o della scala per garantire una presa sicura a tutte le persone che vi accedono e segnalare l'inizio/fine del percorso verticale, ed è fissato in modo da poter sopportare carichi adeguati al suo utilizzo.



- È ergonomico e facile da afferrare.



- Presenta informazioni direzionali o di orientamento facili da capire, attraverso diversi canali informativi (come per esempio tattile, ovvero in rilievo).



- È realizzato con materiali a bassa conducibilità termica (per esempio legno, acciaio rivestito in nylon o verniciato a polvere) per evitare surriscaldamenti e scottature alle persone che lo utilizzano.



- È realizzato con materiali di facile pulizia.



- È realizzato con materiali anallergici (ad esempio evitando l'utilizzo di nichel, cromo, cobalto e gomma naturale o sintetica).



Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

DISLIVELLO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **dislivello** 

Il dislivello, laddove presente senza determinare una criticità, consente a tutte le persone di superare una differenza di quota tra piani adiacenti in modo autonomo e sicuro, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità.

- È chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile.



 E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

FILTRO ALL'ACCESSO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **filtro all'accesso** E, I

Il filtro all'accesso consente a tutte le persone indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali, di transitare da uno spazio (aperto o coperto/confinato) a un altro spazio (aperto o coperto/confinato) in modo autonomo e sicuro, anche in situazioni di emergenza. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente di procedere senza imbattersi in ostacoli.

- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile alle persone che provengono da entrambe le direzioni.



- Le eventuali parti vetrate sono facilmente distinguibili (ad esempio tramite vetrofanie poste a varie altezze, ad elevato contrasto cromatico) e antiriflesso.



- Gli elementi per l'azionamento manuale (ad esempio maniglie, impugnature...) non costituiscono rischio di schiacciamento, taglio e trascinamento in abbinamento ad eventuali oggetti fissi o mobili nelle immediate vicinanze.



- È provvisto di **segnaletica informativa** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: in caso di porta con apertura automatica, la segnaletica indica la direzione di apertura dell'anta, il metodo corretto di azionamento, eventuali restrizioni d'uso).



- L'eventuale porta tagliafuoco è apribile dall'interno senza l'uso della chiave; l'apertura è intuitiva da parte di tutti; la maniglia di trazione è presente su entrambi i lati dell'anta; telaio e maniglia sono ad elevato contrasto cromatico rispetto all'anta e al muro adiacente.



- Le porte a ridosso dei corridoi si aprono internamente rispetto all'area specifica che servono; eccezionalmente le porte delle toilette accessibili che si aprono verso l'esterno nei corridoi, e sono adeguatamente segnalate con segnaletica informativa, permettono una larghezza minima di passaggio considerando lo spazio occupato dalla porta completamente aperta. Le porte con apertura verso l'esterno sono collocate nei pressi di una nicchia o in aree incassate con una profondità minima di pari alla larghezza dell'anta della porta, oltre ad uno spazio adeguato per le manovre.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

ILLUMINAZIONE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **illuminazione** E, I

Un'adeguata illuminazione consente la percezione e la lettura dello spazio a tutte le persone indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. Rende le destinazioni ben distinguibili, visibili e facilmente individuabili, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente di procedere senza imbattersi in ostacoli.

- Evidenzia eventuali fonti di pericolo



- Consente di percepire bene i colori



- Evita abbagliamenti



- E' adeguata per la natura e l'attività degli spazi



- Evidenzia l'eventuale percorso principale da seguire



E, I Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

IMPIANTO SEMAFORICO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



equità d'uso



flessibilità
d'uso



uso semplice
e intuitivo



informazioni
accessibili e
comprensibili



sicurezza/
tolleranza
all'errore



contenimento
dello sforzo
fisico



dimensioni e spazi
per l'avvicinamento
e l'uso

In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **impianto semaforico** **E**

L'impianto semaforico, laddove previsto, consente a tutte le persone di attraversare la carreggiata in modo autonomo e sicuro evitando conflitti tra pedoni, cicli e veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive degli utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali. Un'adeguata durata del verde semaforico consente ai pedoni la percorribilità con velocità diverse. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; non costituisce un ostacolo.

- E' provvisto di segnale acustico idoneo



- E' individuato tramite segnaletica tattilo-plantare per garantire sicurezza e rilevabilità



- I colori rosso, giallo e verde sono caratterizzati da lunghezza d'onda che consenta anche a persone affette da daltonismo di distinguerli



- I simboli per identificare i semafori per pedoni sono facilmente riconoscibili



E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

INFISSO ESTERNO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **infisso esterno**

I

L'infisso esterno presente e facilmente individuabile lungo un percorso orizzontale e/o verticale, in un vano generico o in un servizio igienico, consente a tutte le persone, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali di essere utilizzato e di fruire dello spazio in modo autonomo e sicuro. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile. È posizionato in modo tale da non causare rischi o provocare azioni accidentali.

- I materiali di cui si compone l'infisso non causano dermatiti allergiche da contatto

F 

- Quando sono aperti, gli infissi non sporgono al di sotto di un'altezza che può causare pericoli

E 

- Le manovre di apertura e chiusura sono consentite con l'utilizzo di una sola mano, con il lato di un polso o di un braccio, senza la necessità di utilizzare contemporaneamente entrambe le mani (ad esempio con maniglie a leva anziché maniglie a rotazione)

A 

C 

F 

G 

- È provvisto di **segnaletica informativa** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le eventuali informazioni necessarie (ad esempio: in caso di infisso con apertura automatica, la segnaletica indica la direzione di apertura, il metodo corretto di azionamento, eventuali restrizioni d'uso).

E 

G 

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

ISOLA PEDONALE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **isola pedonale**

E

L'isola pedonale consente a tutte le persone la fruizione dell'attraversamento pedonale in modo autonomo e sicuro evitando conflitti tra pedoni, cicli e veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive delle/degli utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; non costituisce un ostacolo. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle sue caratteristiche.

- E' individuata tramite segnaletica tattilo-plantare.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni.



- Se realizzata non a raso, il dislivello è superabile tramite l'utilizzo di rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "esterno".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

OSTACOLO ORIZZONTALE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **ostacolo orizzontale** E, I

Eventuali ostacoli presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili lungo i percorsi sono ben distinguibili, facilmente individuabili e adeguatamente segnalati. Gli elementi che possono creare situazioni di criticità sono disposti in modo tale da facilitare la fruizione dello spazio, senza risultare d'intralcio.

- Tappeti, moquette e stuoie sono incassati o fissati saldamente.



- Eventuali griglie con maglie sono abbastanza piccole da evitare l'incastro di bastoni da passeggio, tacchi di scarpe, zampe dei cani.



- Le griglie di drenaggio sono possibilmente posizionate al di fuori dei confini del percorso pedonale



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

OSTACOLO VERTICALE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **ostacolo verticale** E, I

Eventuali ostacoli presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili lungo i percorsi sono ben distinguibili, facilmente individuabili e adeguatamente segnalati. Gli elementi che possono creare situazioni di criticità sono disposti in modo tale da facilitare la fruizione dello spazio, senza risultare d'intralcio.

- In prossimità di un percorso verticale (scala, scala mobile o una rampa) è prevista una protezione sotto l'intradosso per consentirne il rilevamento, come una barriera di avvertenza o un'altra barriera ad altezza idonea rispetto al piano di calpestio per proteggere le persone da urti.



- Gli oggetti sporgenti sul percorso orizzontale o pedonale a una certa altezza dal livello del suolo, che non possono essere rilevati mediante un bastone, sono accompagnati da un elemento posizionato al di sotto per essere rilevabile con il bastone.



- Piante e alberi sono collocati al di fuori della larghezza libera dei percorsi accessibili; le fioriere sono rialzate e visivamente in contrasto con l'ambiente circostante.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

PARAPETTO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **parapetto** 

Il parapetto presente e facilmente individuabile lungo un percorso pedonale, percorso orizzontale e/o verticale o che delimita un balcone consente a tutte le persone, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive delle/degli utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali di fruire dello spazio in modo sicuro sostenendo il movimento e proteggendo da eventuali situazioni di pericolo.

- Il parapetto è progettato in modo da scoraggiare chiunque dall'arrampicarsi su di esso (ad esempio è sprovvisto di barre orizzontali).



- Le aperture nei parapetti, se presenti, hanno dimensioni tali da impedire incastri (ad esempio la testa di bambini/e).



 E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

PAVIMENTAZIONE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **pavimentazione** E, I

La pavimentazione è tale da garantire e facilitare il movimento a tutte le persone in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. Consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. È libera da ostacoli verticali e/o orizzontali, che laddove presenti sono ben distinguibili e facilmente individuabili. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle sue caratteristiche.

- La superficie è uniforme per evitare inciampi o cadute; è stabile, antiscivolo e antiriflesso; è liscia seppur antisdrucchiolevole affinché le persone che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote e altri ausili siano in grado di spostarsi con la minima resistenza



- Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima e a raso per evitare il rischio di incastro di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

PROTEZIONE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **protezione**

E

L'elemento protezione presente e facilmente individuabile lungo un percorso pedonale consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali., proteggendo da eventuali situazioni di rischio e non costituendo essa stessa un pericolo.

- Elementi di protezione come paletti dissuasori e/o transenne hanno un'altezza minima di 100 cm riportano la stessa misura nella parte inferiore, con diametro minimo di 12 cm. Presentano una guida di battuta rilevabile con il bastone ad un'altezza di 10 cm dal suolo e suddetti elementi non presentano collegamenti.



- I paletti dissuasori sono presenti solo se necessari per il loro scopo specifico e sono equamente distanziati, con distanza minima di 120 cm



E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

RAMPA BREVE DI RACCORDO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **rampa breve di raccordo** E, I

La rampa breve di raccordo consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli, anche in condizioni di scarsa visibilità. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Si inserisce nel contesto circostante con materiali adeguati alle caratteristiche.

- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio). Non costituisce un ostacolo.



- Laddove necessario presenta un corrimano facilmente individuabile lungo il percorso che sostenga il movimento.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

SEGNALETICA INFORMATIVA

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **segnaletica informativa** E, I

La segnaletica informativa consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione, comprendere il funzionamento di un componente o di un elemento, e/o recepire eventuali altri tipi di indicazioni in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli, anche in condizioni di scarsa visibilità. revede segnali di orientamento come schizzi, mappe, modelli, informazioni direzionali, informazioni esplicative, segnali per le uscite di emergenza, simboli grafici (pittogrammi e icone, abbinati alla segnaletica) riconosciuti a livello internazionale e universalmente accettabili

- Riporta punti di interesse e situazioni di potenziale pericolo.



- E' di facile lettura con rispetto del contrasto cromatico nei segni rispetto allo sfondo.



- E' preferibile l'utilizzo dello stampatello minuscolo, di più facile lettura.



- E' previsto un sistema complementare di informazioni sonore e tattili.



- I segnali luminosi di emergenza ad intermittenza assicurano un ritmo lento di flash e sono sintonizzate con le altre luci visibili.



- Le informazioni tattili in braille ed in rilievo applicate su mappa tattile sono collocate ad un'altezza e con un'angolazione tale da facilitare la lettura; sono ben illuminate, senza fenomeni di abbagliamento o ombre; sono facili da individuare e da leggere.



- I supporti informativi digitali che forniscono un accesso wireless a un sistema di wayfinding per l'uso con la tecnologia assistiva personale indicano chiaramente se è possibile l'utilizzo con i ricevitori pubblici di cui sono dotati i locali, e/o con dispositivi personali come un telefono cellulare.



- E' installato un sistema di potenziamento dell'ascolto presso i banconi di servizio o reception e nei locali e negli spazi adibiti a riunioni, conferenze, lezioni, spettacoli , spettatori di eventi sportivi o di filmati. I locali o gli spazi dotati di un sistema di potenziamento dell'ascolto oltre a un sistema di audio esistente, come per esempio un sistema a induzione magnetica, sono segnalati in modo chiaro con il pittogramma appropriato.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).Non costituisce un ostacolo.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio** , indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**"

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

SEGNALETICA ORIZZONTALE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **segnaletica orizzontale** E, I

La segnaletica orizzontale consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli, anche in condizioni di scarsa visibilità. Prevede l'utilizzo di segnali di orientamento come informazioni direzionali, segnali per le uscite di emergenza, simboli grafici (pittogrammi e icone, abbinati alla segnaletica) riconosciuti a livello internazionale e universalmente accettabili.

- Segnala agli utenti, tramite diversi canali informativi, la posizione e le informazioni necessarie per la fruizione dello spazio in sicurezza e per facilitare l'orientamento



- Sono preferibili superfici opache per evitare riflessi e favorire la leggibilità



- Non costituisce un ostacolo



- E' adeguatamente illuminata



- Riporta punti di interesse e situazioni di potenziale pericolo



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edificio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

SEGNALETICA TATTOLO-PLANTARE

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **segnaletica tattilo plantare** E, I

La segnaletica tattilo-plantare consente alle persone con disturbi della vista di comprendere uno spazio, un percorso e i suoi componenti, di raggiungere una destinazione, i servizi e i punti di interesse evitando le fonti di pericolo presenti, in modo autonomo e sicuro indipendentemente dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli. La pavimentazione su cui è collocata è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- La caratteristica tattile è in rilievo e ha un profilo arrotondato senza spigoli vivi che possano causare lesioni o disagio eccessivo



- Le informazioni tattili sono fornite in modo coerente e collocate in modo logico e sequenziale



- Ha una profondità adeguata nella direzione di marcia per essere rilevata e consente una risposta appropriata da parte degli utenti, come fermarsi e girare



- La segnaletica è realizzata con materiali antiscivolo e durevoli



- E' presente un elevato contrasto cromatico rispetto alla superficie della pavimentazione



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- I segnali sono facilmente percepibili, chiari, interpretabili univocamente ed essenziali



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

SICUREZZE ELETTRICHE, DEI COMANDI, MECCANICHE, DI PERCORSO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **sicurezze elettriche, dei comandi, meccaniche, di percorso**

Le sicurezze elettriche, dei comandi, meccaniche e di percorso permettono di procedere lungo un percorso verticale (servoscala o piattaforma elevatrice) in modo sicuro senza imbattersi in ostacoli evitando situazioni di pericolo. Sono sottoposte a manutenzione e revisione con costanza.

- Sul mezzo di collegamento e al piano sono previsti comandi per salita-discesa e chiamata



- I comandi sono utilizzabili anche da un eventuale accompagnatore



- Le sicurezze dei comandi sono del tipo «uomo presente» e protetti contro l'azionamento accidentale; prevedendo la possibilità di frenare il componente in movimento in qualsiasi momento.



- I pulsanti di chiamata e rimando ai piani sono installati in modo da consentire il controllo visivo di tutto il percorso del mezzo di sollevamento.



 E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi all'elemento

TERMINALE DELL'IMPIANTO

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

NOTA: la presente versione è da considerarsi non esaustiva, in quanto in fase di revisione e aggiornamento.

Requisiti prestazionali

Elemento: **terminale dell'impianto** **E, I**

Il terminale dell'impianto consente a tutte le persone di utilizzare i relativi componenti in modo autonomo e sicuro, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, chiaramente segnalato e facilmente individuabile.

- È realizzato con materiali anallergici (ad esempio evitando l'utilizzo di nichel, cromo, cobalto e gomma naturale o sintetica).



- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile .



- Le interfacce utente (ad esempio sportello ritiro denaro) sono posizionate in modo da poter essere utilizzate da persone sedute e in piedi; presentano elementi di interfaccia tattili



- I comandi e gli interruttori sono azionabili utilizzando una mano chiusa o il gomito senza sottoporre l'utente ad uno sforzo eccessivo



- Il sistema di comunicazione è bidirezionale per consentire la comunicazione vocale in entrambe le direzioni e fornire un feedback di informazioni visive e sonore per i/le utenti. passeggeri tra cui: un simbolo grafico illuminato dall'innesco dell'allarme alla fine dell'allarme; un segnale acustico dall'innesco dell'allarme al momento in cui si instaura una comunicazione vocale; un simbolo grafico che si illumina durante la comunicazione vocale; un display di testo che visualizza le stesse informazioni impartite vocalmente. Tutte le informazioni udibili sono riprodotte mediante un sistema a circuito di induzione.



E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso